

Sottoscrizione
4 federazioni
oltre il 100%

Table with columns for location, amount, and percentage. Includes entries for Enna, Foggia, Padova, etc.

Leone e Togni per due ore a colloquio
Centrali nucleari
e benzina
a Palazzo Chigi

Dimissioni di Ippolito dal CNEN? - Saragat attacca le riforme di struttura e ricatta il PSI

Il presidente del Consiglio, rientrato ieri l'altro dalle ferie, ha trattato ieri a colloquio, per oltre due ore, il ministro dell'Industria e commercio, on. Togni. E' facile capire che la polemica sulle centrali nucleari è stata al centro dell'incontro, il primo che Leone ha avuto con uno dei suoi ministri al ritorno dalle vacanze.

Il colloquio si è avuto mentre alcuni giornali di destra davano per certe le dimissioni di Ippolito da segretario generale del CNEN, come prima conseguenza della polemica sollevata da Saragat. Tra Leone e Togni si è parlato dell'argomento, soprattutto alla luce della asserita incompatibilità tra la carica che Ippolito ricopre come segretario del CNEN e l'altra che egli ha come consigliere di amministrazione dell'ENEL.

Deceduto il compagno Francesco Martino

MESSINA, 24. - Nei giorni scorsi si è spento in Milazzo, minato da un male incurabile, il compagno Francesco Martino nato a Labriola.

Conferenza del turismo

«È una ingiuria la presenza dei razzisti»
Il vice presidente dell'Assemblea parla ai giornalisti - I delegati africani non parteciperanno alle commissioni e ai gruppi di lavoro fino a quando i colonialisti non saranno espulsi

I motivi che hanno indotto i delegati africani ed arabi a chiedere l'espulsione dalla Conferenza mondiale del turismo che si sta svolgendo a Roma, dei rappresentanti del Portogallo e del Sud Africa, sono stati illustrati dal vice presidente dell'Ufficio Eretico, ambasciatore algerino a Roma, signor Boulharouf, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nel tardo pomeriggio di ieri nella sede della stampa estera.

60% dei voti alla CGIL all'Annunziata di Ceccano

FROSINONE, 24. - Nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna al saponificio Annunziata di Ceccano, nonostante una flessione dei voti, il sindacato unitario, ha mantenuto la propria maggioranza assoluta, raggiungendo il 60 per cento dei voti.

Promemoria dei mezzadri ai prefetti della Toscana

FIRENZE, 24. - Il comitato regionale toscano della Fedemazzadri ha rimesso ai prefetti e alle altre autorità competenti un memoriale in cui si stigmatizza la posizione assunta dalle Unioni agricole sul patto di mezzadria, posizione offensiva della quale si chiede l'annullamento. Il memoriale, che si inserisce nella grande battaglia contro il colonialismo ed il razzismo.

Una soluzione di ripiego contraria allo statuto del Premio
Il Viareggio a Delfini
Le giurie si dimettono

Auspicata la fine del Premio Viareggio - Gli altri premiati sono Solmi Castelnovo e M. Ferretti - Le relazioni delle due giurie

vincitori: Solmi per la saggiastica (quattro milioni) e Castelnovo e Massimo Ferretti per le due «opere prime» (un milione ciascuna).
La relazione della giuria per la saggiastica esprimeva inoltre una «particolare segnalazione» delle «lettere di antifascisti dal carcere dal confino» e dichiarava di aver soffermato la sua attenzione sul premio principe, sulle opere di D'Amico, Togliatti, Scelchia e Frascetti, Ferdinando, Bologna, Renato Mori, Cesare Segre e Giovanni Macchia, e per l'opera prima «sulle opere di Pio Baldelli, Giovanni Cesareo, Angelo Tamburra, Claudio Magris, Luciano Dalla Tana, Ida Cardellini, Mario Bortolotto, Michele Ranchetti. Ecco infine il testo della lettera di dimissioni inviata dalla giuria letteraria al comitato permanente del premio, e condivisa per solidarietà anche dalla giuria per la saggiastica: «La commissione per la narrativa e la poesia del 34° premio letterario "Viareggio", pur comprendendo i motivi umani e morali che hanno indotto i finanziatori del premio ad esprimere il loro preventivo rammarico per l'eventuale premiazione di uno degli autori inclusi nella rosa della narrativa e poesia, presenta le sue dimissioni per riaffermare in linea di principio la piena libertà di giudizio degli uomini chiamati ad esprimersi nelle opere letterarie e poetiche che affrontano la prova di un premio letterario».

Dichiarazioni di De Benedetti a l'Unità

La opinione di Montale, Moravia, Pasolini e Bigiaretti - Riserbo di Ungaretti e Zavattini

Il profondo disagio determinato dalle pressioni esercitate sulla giuria del premio Viareggio emerge dalle dichiarazioni che Giacomo De Benedetti, membro della giuria, ha rilasciato di persona a questa giornale.

Proteste contro l'avvocato della mafia

Martedì riprende la discussione all'ARS
Palermo

Martedì prossimo all'Assemblea regionale siciliana riprenderà il dibattito sulle dichiarazioni del presidente della regione, on. Giuseppe D'Amico. Il dibattito, che si annuncia particolarmente vivace per l'impegno col quale i comunisti si batteranno in difesa dell'autonomia siciliana, è stato scatenata dalla aperta difesa della mafia fatta davanti all'ARS da un deputato democratico cristiano.

Proteste contro le persecuzioni ai nostri emigrati

MATERA, 24. - La provocazione razzista operata dalle autorità elvetiche contro gli operai italiani emigrati in Svizzera ha suscitato una ondata di proteste e di indignazione in tutto il materano. Un ordine del giorno è stato votato dal Consiglio comunale di Pietrarsa, in cui si esprime la solidarietà delle popolazioni materane ai lavoratori italiani emigrati in Svizzera, fatti oggetto, in questi giorni, di gravi atti di discriminazione e di provocazione che suonano offesa alla dignità di tutto il popolo italiano.

Proteste contro le persecuzioni ai nostri emigrati

MATERA, 24. - Il Consiglio comunale, presso altresì atto del silenzio del nostro governo e del disinteresse delle autorità italiane, sollecita da queste un intervento energico per fermare lo stato di ingratitudine in Svizzera e negli altri paesi esteri, nei loro diritti e nella loro dignità.

Licenziato dalla Montecatini perchè «si ammalava troppo spesso»

FERRARA, 24. - Un operaio della Montecatini, Remo Pasetti, è stato licenziato in tronco. Motivo: «si ammalava troppo spesso». Sembra incredibile ma è così: il licenziamento è la direzione del monopolio chimico motiva il provvedimento: «Tale nostra decisione - afferma la lettera di licenziamento - scaturisce dal fatto che subito dopo la vostra assunzione, avvenuta il 7 marzo 1962, avete effettuato numerose, frequenti e lunghe assenze per malattia». Il licenziamento è motivato da un numero di assenze che non parteciperanno ai lavori delle due grandi commissioni e dei gruppi di lavoro. Boulharouf ha infine risposto a una domanda rivoltagli da giornalisti italiani ed esteri.